




Prot.0398/2023

Regione Emilia-Romagna **OGGETTO 7195**

Assemblea legislativa

Fascicolo: 2023.2.5.4.36 **Emilia-Romagna**  
PG/2023/19086 del 26/07/2023

 **Assemblea Legislativa**

**Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni**

Bologna, 25 luglio 2023

**Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
della Regione Emilia-Romagna**

**SEDE**

**Ordine del giorno collegato all'oggetto 6990** / 2

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Vista**

- La Legge Regionale 29 gennaio 2008, n. 1, rubricata "TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETA' LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO" con la quale la Regione "assume iniziative dirette e favorisce iniziative pubbliche e private volte alla conservazione, tutela e valorizzazione delle varietà e razze locali di interesse agrario, con particolare riguardo per quelle a rischio di erosione" (cfr. art. 1, comma 4);
- Nello specifico, l'art. 10 della norma richiamata con il quale viene istituita la figura del c.d. "Agricoltore custode" il quale "provvede alla conservazione in situ o on farm delle varietà e razze locali a rischio di estinzione" iscritte nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie;

**Visto**

- Il disegno di legge n. 17 del 2022 depositato presso il Senato della Repubblica - recante "Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura" - attualmente all'esame della nona commissione permanente "Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare" e che si propone di raggiungere le medesime finalità della sopra richiamata Legge Regionale: in particolare, la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema anche attraverso il riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale, che concorre alla protezione del territorio dagli effetti del cambiamento climatico e dal rischio idrogeologico, dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, dello spopolamento dei piccoli insediamenti urbani e delle aree rurali marginali;



### **Considerato che**

- La materia oggetto della Legge Regionale n. 1/2008 - nonché del citato disegno di legge - assume una grande rilevanza a livello regionale e nazionale tanto da aver suscitato l'interesse di tutte le componenti sociali della Nazione, oltre che un largo consenso condiviso;

### **Volendo**

- Proseguire sulla strada avviata dal legislatore regionale e nazionale, nella certezza che il ruolo dell'agricoltore quale custode del territorio e tutore dell'ambiente si è dimostrato fondamentale nel corso dei secoli e, in particolare, negli ultimi anni, soprattutto in quelle aree del paese progressivamente abbandonate dalla popolazione rurale;
- Incentivare l'attività imprenditoriale agricola, soprattutto giovanile, riconoscendo e valorizzando il ruolo di questi imprenditori anche a livello economico;
- 

### **Considerata, altresì, che**

- L'importanza del settore agricolo per lo sviluppo economico della nostra Regione testimoniata dai dati diffusi nel 2022 relativi al settimo Censimento Generale dell'Agricoltura: ad ottobre del 2020, risultano attive in Emilia-Romagna 53.753 aziende agricole con una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) pari a 1.045 mila ettari (vale a dire il 46,6% della superficie complessiva regionale) ed una superficie agricola totale (S.A.T.) di 1.326 mila ettari (pari al 59,1% della superficie regionale);
- La delicatezza della nostra situazione regionale - in particolare delle aree interne - legata alla ricostruzione post sisma, al rischio di un progressivo spopolamento delle aree rurali dell'area pedemontana nonché al progressivo degrado idrogeologico con devastanti conseguenze e calamità sempre più frequenti i cui effetti possono essere mitigati solo con il lavoro di manutenzione e cura del territorio posto in essere dagli agricoltori;

### **IMPEGNA la Giunta regionale**

- A reperire fondi dalla Missione 16 - Agricoltura, politiche alimentari e pesca - per verificare la fattibilità di una piena - seppur tardiva - attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale 29 gennaio 2008, n. 1, allargando la nozione stessa di "agricoltore custode" non solo alla salvaguardia della biodiversità, ma anche alla cura ed alla tutela dell'ambiente e del territorio.

**Primo Firmatario:**

Giancarlo Tagliaferri

**Altri firmatari:**

Marta Evangelisti

Luca Cuoghi